

Calcio. Lega Pro

Mezzo passo falso dei verdebù

LA PARTITA. Prestazione incolore e secondo pari consecutivo al termine di una sfida scialba e con pochissime emozioni

La Feralpi Salò non punge ed è costretta alla frenata

Al «Turina» con il pericolante Fano la buona partenza è solo un'illusione: finisce zero a zero Annullato un gol a Romero per fuorigioco. I gardesani scivolano a -3 da Venezia e Bassano

Sergio Zanca

Un fine settimana in bianco. Inspido e scondito. Colpa di uno zero a zero, il secondo pareggio consecutivo per la Feralpi Salò dopo quello esterno con l'Albinoleffe, che sa di occasione scappata. Alla luce della scarsità dell'avversario di turno, il Fano terzultimo in classifica, una sola vittoria in campionato, e soprattutto di una prestazione poco convincente.

Di occasioni nitide, nemmeno una. Solo tentativi da lontano, che non hanno mai impensierito il portiere Menegatti. E il gioco, mai vibrante o pungente. Solo pochi sussulti, ben contenuti dagli avversari, abili a chiudere i varchi e a distendersi mantenendo l'equilibrio tra i reparti. E se, nei 45 iniziali, la Feralpi Salò ha avuto una certa prevalenza, nella ripresa è sembrata poco propositiva e intraprendente. Visto che non trovava gli spazi per andare al tiro, si è accontentata di non subire gol, evitando di sbilanciarsi. Solo nel finale ha tentato di accendere una fiammata, ma ormai era troppo tardi per modificare l'andamento della contesa, incanalata su un tranquillo pareggio.

Feralpi Salò nella formazione annunciata, col portiere Livieri a rilevare Cagliioni. Il Fano cambia modulo: anzi-



La rete annullata per fuorigioco a Nicolò Romero

ché l'abituale 4-3-1-2, proponendo il 3-5-2, non essendo il frequentista Borrelli in piena efficienza di accendere una fiammata, ma ormai era troppo tardi per modificare l'andamento della contesa, incanalata su un tranquillo pareggio.

Il pallone con fraseggi prolungati, ma non trovano sbocchi. Così Staiti, il regista, prova con un paio di conclusioni da lontano, parate senza problemi. Idem Maracchi: due tentativi senza inquadrare lo specchio. L'arbitro chiude gli occhi su qualche scorrettezza, meritando sibili di disapprovazione. Al 27' arriva il gol di Romero, che viene annullato per fuorigioco.

Feralpi Salò	0
Fano	0
FERALPI SALÒ (4-3-1)	FANO (3-5-2)
Livieri 6.5	Menegatti 6
Gambaretti 6	Zullo 6
Aquilanti 6	Torta 6
Ranellucci 6	(28st Zigrassi) s.v.
Turano 6	Ferrari 6
Settembrini 6	Cazzola 6.5
Staiti 6	Gualdi 6.5
Maracchi 6	Bellema 6
Bracaletti 5	Gabbianelli 6.5
Romero 5	Taino 6.5
(25st Gerardi) 5.5	Gucci 6
Guerra 5	Masini 6.5
(11st Bizzotto) s.v.	(37st Ingreto) s.v.
(34st Luche) s.v.	All. Cusatis
All. Asta	

A disposizione: FERALPI SALÒ: Cagliioni, Gamarra, Codromaz, Parodi. FANO: Adrenacci, Di Nicola, Carotti, Favo, Borrelli, Lanini, Sassarri, Schiavini. **ARBITRO:** Carella di Bari **6**. **NOTE:** spettatori paganti 690. Ammoniti Ranellucci, Staiti (Fano), Masini e Gabbianelli (Fano). Angoli: 8-6 per il Fano. Recupero: 0' +4'.

stringe gli avversari a interventi decisi e, nella fase iniziale, conquista qualche punizione interessante.

Asta toglie Guerra, inserendo Bizzotto, con l'obiettivo di rendere più pungente l'attacco, finora troppo evanescente. Il Fano comunque non tira indietro il baricentro, giocando ad ampio raggio, e avanzando quando capita l'occasione. Come al 21', con la fondata di Gabbianelli sventata da Livieri.

I VERDEBLÙ faticano a creare in maniera continua e incisiva. La manovra è lenta e piuttosto frammentaria.

Entra Gerardi al posto di Romero per l'ormai immancabile staffetta in casa Feralpi Salò. Bizzotto si infortuna e chiede il cambio: lo rileva Luche. La situazione non cambia. I fraseggi sono approssimativi e pasticciati.

Anziché la profondità si cerca il tocco più semplice al compagno vicino, se non addirittura all'indietro. Fatto sta che Menegatti non viene mai chiamato in causa, se non con un paio di traversoni alti di poche pretese.

L'assalto finale regala qualche brivido. Da ricordare che un paio di episodi dubbi in area del Fano hanno suscitato degli interrogativi. Al tirar delle somme, però, il risultato non fa una grinza. ●

Nullato. Su tiro di Settembrini, non trattenuto da Menegatti, il corazziere mette dentro: il guardalinee però alza la bandierina, rilevando la posizione irregolare. L'ultima fiammata la regala ancora Maracchi, con una percussione sventata in corner da un difensore.

Nella ripresa la Feralpi Salò accentua la pressione, co-



Andrea Settembrini prova ad addomesticare un pallone nel traffico della mediana Per la Feralpi Salò un pareggio che sa davvero di poco

● FOTOGRAFIA REGGIANA

Lega Pro Girone B

RISULTATI					
Ancona	Gubbio	0-2	Sambenedettese-FERALPI SALÒ	ore 14:30	
Feralpi Salò	Sambenedettese	4-0	Forlì-Santarcangelo	ore 16:30	
BASSANO	Fano	0-0	Maceratese-LUMEZZANE	ore 16:30	
LUMEZZANE	Forlì	0-0	Mantova-Reggiana	ore 16:30	
Modena	Venezia	1-2	Pordenone-Ancona	ore 16:30	
Parma	Mantova	1-0	Venezia-Bassano	ore 16:30	
Reggiana	Maceratese	1-0	Fano-Parma	ore 18:30	
Santarcangelo	Padova	1-2	Gubbio-Teramo	ore 20:30	
Sudtirolo	Pordenone	3-1	Padova-Modena	ore 20:30	
Teramo	Albinoleffe	1-3	Albinoleffe-Sudtirolo	lun. 20:30	

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Bassano	21	10	6	3	1	21	10
Venezia	21	10	6	3	1	14	7
Gubbio	19	10	6	1	3	10	7
FERALPI SALÒ	18	10	5	3	2	17	11
Reggiana	18	10	5	3	2	13	7
Sambenedettese	18	10	5	3	2	19	15
Parma	18	10	5	3	2	16	11
Pordenone	17	10	5	2	3	19	16
Padova	16	10	4	4	2	10	8
Santarcangelo	14	10	3	5	2	12	11
Albinoleffe	13	10	2	4	3	14	13
Sudtirolo	10	10	2	4	4	11	11
Modena	10	10	2	4	4	5	7
Maceratese	10	10	2	4	4	8	11
LUMEZZANE	10	10	2	4	4	6	9
Ancona	10	10	2	4	4	5	11
Teramo	7	10	1	4	5	9	16
Fano	7	10	1	4	5	6	13
Mantova	6	10	1	3	6	6	13
Forlì	3	10	0	3	7	6	20

Lega Pro Girone C

RISULTATI					
Sambenedettese-FERALPI SALÒ	ore 14:30				
Forlì-Santarcangelo	ore 16:30				
Maceratese-LUMEZZANE	ore 16:30				
Mantova-Reggiana	ore 16:30				
Pordenone-Ancona	ore 16:30				
Venezia-Bassano	ore 16:30				
Fano-Parma	ore 18:30				
Gubbio-Teramo	ore 20:30				
Padova-Modena	ore 20:30				
Albinoleffe-Sudtirolo	lun. 20:30				

● FOTOGRAFIA REGGIANA

Lega Pro Girone A

RISULTATI					
Sambenedettese-FERALPI SALÒ	ore 14:30				
Forlì-Santarcangelo	ore 16:30				
Maceratese-LUMEZZANE	ore 16:30				
Mantova-Reggiana	ore 16:30				
Pordenone-Ancona	ore 16:30				
Venezia-Bassano	ore 16:30				
Fano-Parma	ore 18:30				
Gubbio-Teramo	ore 20:30				
Padova-Modena	ore 20:30				
Albinoleffe-Sudtirolo	lun. 20:30				

● FOTOGRAFIA REGGIANA

Lega Pro Girone B

RISULTATI					
Sambenedettese-FERALPI SALÒ	ore 14:30				
Forlì-Santarcangelo	ore 16:30				
Maceratese-LUMEZZANE	ore 16:30				
Mantova-Reggiana	ore 16:30				
Pordenone-Ancona	ore 16:30				
Venezia-Bassano	ore 16:30				
Fano-Parma	ore 18:30				
Gubbio-Teramo	ore 20:30				
Padova-Modena	ore 20:30				
Albinoleffe-Sudtirolo	lun. 20:30				

● FOTOGRAFIA REGGIANA

Lega Pro Girone C

RISULTATI					
Sambenedettese-FERALPI SALÒ	ore 14:30				
Forlì-Santarcangelo	ore 16:30				
Maceratese-LUMEZZANE	ore 16:30				
Mantova-Reggiana	ore 16:30				
Pordenone-Ancona	ore 16:30				
Venezia-Bassano	ore 16:30				
Fano-Parma	ore 18:30				
Gubbio-Teramo	ore 20:30				
Padova-Modena	ore 20:30				
Albinoleffe-Sudtirolo	lun. 20:30				

● FOTOGRAFIA REGGIANA

Una sfida ai calci di rigore tra le tifoserie gemellate di Feralpi Salò e Fano. È andata in scena prima della partita giocata al «Turina», divertendo il pubblico

Le pagelle

6.5 LIVIERI. Si oppone a una sventolata di Masini, toccando col palmo della mano sulla traversa. Nella ripresa compie una parata identica su Gabbianelli.

6 GAMBARETTI. Si applica con attenzione e prova a sganciarsi. Rendimento senza picchi elevati né cali.

6 AQUILANTI. Svolge un lavoro di ordinaria amministrazione, ribattendo colpo su colpo. Dimostra attenzione.

6 RANELLUCCI. Rinchioso come al solito, riesce a contenere le minacce del Fano, rinvitando sempre con decisione.

6 TURANO. Rileva ancora Alievi, fermato da una contrattura. Non si lascia prendere dall'affanno, partecipando allo scambio e al rilancio. Limita però le incursioni.

6 SETTEMBRINI. Aggressivo nella giusta dose, si incarica anche di andare al tiro. Sui tentativi più insidiosi: il portiere non trattiene e Romero insacca, ma il guardalinee alza la bandierina.

6 STAITI. Da regista cerca di impostare la manovra. Non trova però varchi. Così prova un paio di volte a sorprendere Menegatti, con fiondate da lontano, assorbite dal portiere. Nella ripresa fatica ad aumentare il ritmo.

6 MARACCHI. Corre, dimostrando di essere vivo e intraprendente. Commette però qualche errore di troppo al momento della conclusione. Alla distanza diventa più discontinuo e meno efficace.

5 BRACALETTI. Inizia con un paio di insistenti azioni personali, che non sfociano in niente. Prosegue alternando qualche spunto interessante ad altri troppo confusionari. Può e deve offrire qualcosa di meglio.

5 ROMERO. Segna sfruttando un pallone non trattenuto dal portiere; l'arbitro non convalida per la sua posizione di fuori gioco. Pur buttandosi su tante traiettorie, non indovina mai il varco giusto.

5.5 GERARDI. Entra quando ormai la partita è bloccata, e, pur catturando qualche pallone vagante, finisce sempre nella morsa della difesa avversaria.

5 GUERRA. Discontinuo e per nulla efficace. Si muove ai margini dell'area, immancabilmente fermato. Dopo nemmeno un'ora Asta lo richiama per inserire Bizzotto, che si infortuna. Così l'ultimo spezzone lo disputa Luche: il piccolletto dà vita a speranze che restano sulla carta. La Feralpi Salò non sfonda.

● SEZA.

sugli spalti. **Tre tiratori** per squadra. A difendere i colori verdebù c'erano Ivan Bergamini, Alessandro Agosti e Stefano Scarsella. Tra i pali il giovane

Gianmarco Sellitto, portiere dei giovanissimi nazionali della Feralpi Salò. Dopo la **prima serie** di tre rigori terminata in perfetta parità, si è imposta la Feralpi salò

5-4. Il **rigore decisivo** è stato calciato Scarsella. Ottima prestazione del **portierino** Sellitto, che ha neutralizzato tre penalty.



IL DOPOGARA/1. Il presidente non fa drammi dopo una prestazione con più ombre che luci

Pasini guarda alla classifica: «Teniamoci stretto il punto»

«Siamo a 3 punti dalla vetta: concentriamoci sulla Sambenedettese» Ma Asta non nasconde il disappunto: «Fallito ancora il salto di qualità»

Di solito il presidente della Feralpi Salò è furioso quando i suoi non offrono una prova brillante. Invece stavolta assume un atteggiamento pacato. Giuseppe Pasini accetta infatti il risultato (un deludente pareggio contro la penultima in classifica), allargando le braccia. Non se la prende con nessuno e invita a sperare nell'immediato futuro. «Contro queste formazioni noi facciamo sempre fatica - sostiene - Mi è sembrato di rivedere la stessa partita disputata col Gubbio. Nemmeno allora abbiamo trovato la strada del gol, proprio come stavolta. E sono state le uniche due gare, includendo tutte le amichevoli estive, in cui non siamo riusciti a segnare. Bisogna ammettere che il Fano ha dimostrato una buona organizzazione, difendendo a cinque».

E sul rendimento dei verdebù: «Primo tempo accettabile. Nella ripresa siamo un po' calati. L'importante, comunque, è non avere perso. Il punticino racimolato consente di muovere la classifica. La difesa ha retto bene. Il portiere Livieri ha compiuto un paio di buoni interventi. Purtroppo in avanti non siamo stati abili a combinare qualcosa di più. Comunque restiamo lì, a tre lunghezze di distacco dalla vetta. Adesso guardiamo alla trasferta di sabato con la Sambenedettese, sconfitta col minimo scarto a Bassano. Confido di vedere una prestazione piacevole».



Andrea Bracaletti: serata negativa anche per l'esterno verdebù



Un problema di tipo mentale. Le ho provate davvero tutte per vincerla ANTONINO ASTA ALLENATORE FERALPI SALÒ

IL DOPOGARA/2. Il centrocampista deluso per la vittoria mancata

Delusione Settembrini: «Gare così vanno vinte»

«I tre punti ci sono sfuggiti ma non è vero che abbiamo sottovalutato l'avversario» Livieri: «Guardiamo avanti»

Tra i giocatori della Feralpi Salò c'è la consapevolezza che, se il gol non viene, bisogna cercare assolutamente di non prenderlo.

Perché contro le ultime della classifica spesso la sorpresa negativa è dietro l'angolo. Andrea Settembrini sostiene che «il Fano è passato alla difesa a cinque, rispetto a quella abituale, formata da quattro elementi. Gli ospiti hanno mantenuto in parecchi frangenti il possesso della sfera. Noi avremmo dovuto alzare i maglierini e il baricentro e pressarli più in alto. Nella ripresa la gara è diventata bruttina. No, non abbiamo sottovalutato gli avversari, che hanno sempre espresso un buon calcio».



Il colpo di testa di Romero sul braccio di un difensore avversario

«Se vogliamo rimanere lassù - prosegue - gare come quella di stasera dobbiamo vincerle. C'è tanto rammarico per non essere riusciti a conquistare i tre punti. Anche se tutti gli ostacoli sono impegnativi».

Guido Turano, anche lui arrivato dal Milan Primavera come il portiere, dichiara: «Non abbiamo offerto una delle nostre migliori prestazioni. E nessuno, in Lega Pro, regala nulla. Per cui, al tirar delle somme, possiamo dire che è andata bene. Il pareggio consente di muovere la classifica. Nel finale siamo andati all'arrembaggio, ma di occasioni nitide ne abbiamo costruite poche. Di conseguenza alla fine è stato importante non avere subito gol dagli avversari».

Nemmeno stavolta Alessandro Livieri ha buscato gol. Dopo il debutto contro il fanalino di coda (5-0 al Forlì), ha resistito anche agli assalti - sporadici e poco convinti per la verità - del Fano, «Sono contento di non avere su-

bito gol - afferma il portiere - Al tempo stesso non posso dire di averlo fatto. Dovevamo dare (e ottenere) di più. Le occasioni, in definitiva, le abbiamo avute».

SULLE DUE PARATE. «Il primo tiro era più angolato rispetto al secondo. Conclusioni simili sono abbastanza difficili da valutare. Eppoi ogni incontro è complicato di per sé. Alla domanda se ritiene di essere schierato sabato a San Benedetto del Tronto, Livieri risponde così: «Io cerco di dare sempre il massimo in ogni allenamento. Poi tocca al tecnico scegliere chi mandare in campo».

Guido Turano, anche lui arrivato dal Milan Primavera come il portiere, dichiara: «Non abbiamo offerto una delle nostre migliori prestazioni. E nessuno, in Lega Pro, regala nulla. Per cui, al tirar delle somme, possiamo dire che è andata bene. Il pareggio consente di muovere la classifica. Nel finale siamo andati all'arrembaggio, ma di occasioni nitide ne abbiamo costruite poche. Di conseguenza alla fine è stato importante non avere subito gol dagli avversari».

● SEZA.